

Glossario

Acque reflue domestiche: acque di scarico provenienti da insediamenti di tipo residenziale derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

Acque reflue industriali: tutte le acque di scarico provenienti da edifici o installazioni in cui si svolgono attività di produzione di beni, differenti qualitativamente dalle acque reflue domestiche e da quelle meteoriche di dilavamento, intendendosi per tali anche quelle venute in contatto con sostanze o materiali, anche inquinanti, non connessi con le attività esercitate nello stabilimento.

Acque reflue urbane: l'insieme delle acque di scarico domestiche, di quelle prodotte dalla attività di servizi e dalla micro industria, assimilabile a quelle domestiche, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.

Nella presente elaborazione le acque reflue assimilabili a quelle domestiche sono quelle prodotte dalle attività di servizi (bar, mense, ristoranti,..) e dalla attività della micro-industria con meno di 6 addetti.

Ambito territoriale ottimale (Ato): si tratta di una specifica delimitazione del territorio nazionale per l'erogazione dei servizi idrici di competenza delle regioni, sentite le rispettive province (Legge 36/94). I principali criteri considerati per l'individuazione dei confini degli Ato sono: a) rispetto dell'unità del bacino idrografico nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati; b) superamento della frammentazione delle gestioni; c) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico – amministrative; d) creazione di un sistema tariffario da applicare ai servizi idrici integrati per garantire la copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento.

Domanda biochimica di ossigeno (Bod5): indice utilizzato per la valutazione del carico inquinante di un'acqua o di un effluente. L'indice Bod esprime la quantità di ossigeno necessaria per l'ossidazione biochimica di composti organici. Usualmente si determina il Bod5 che indica la quantità di ossigeno consumato, al buio alla temperatura di 20° C, in un tempo di incubazione fissato convenzionalmente in 5 giorni.

Può essere usato per stimare la qualità generale dell'acqua e il suo grado di inquinamento. Inoltre, è usato come parametro di misura per valutare l'efficienza degli impianti di trattamento delle acque reflue.

Impianto di depurazione delle acque reflue urbane: si intende una installazione adibita alla depurazione di acque reflue provenienti da insediamenti urbani (acque domestiche e acque assimilate a quelle domestiche), cui possono mescolarsi le acque meteoriche e quelle di lavaggio delle superfici stradali. Le vasche Imhoff sono da considerarsi impianti di depurazione a tutti gli effetti.

Impianto di depurazione delle acque reflue urbane miste: si intende una installazione adibita alla depurazione di acque reflue provenienti da insediamenti urbani e da insediamenti produttivi autorizzati, cui possono mescolarsi le acque meteoriche e quelle di lavaggio delle superfici stradali.